

# Storia d'amore e d'anarchia

ovvero:

cento anni di abusi in piazza Farini  
nella nota casa di tolleranza...

## Capitolo 1 -La costruzione-

Musica: La stangata

Video: Sequenza di immagini

**Voce fuori campo:** Anno del Signore 1861, dopo due guerre d'indipendenza, migliaia di morti, poeti, navigatori, santi ed eroi l'Italia è fatta, adesso s'han da fare gl'italiani. Così su due piedi l'impresa pare improba, ma la musica è cambiata.

Musica: Inno d'Italia

Per tutto il neonato stivale si diffonde un'aura di cambiamento e sull'onda lunga dell'italico spirito di rinnovamento, ecco nel 1888 l'immarcescibile giunta del comune di Carrara nella sfibrante seduta atta a deliberare in merito alla richiesta di due costruttori piemontesi di edificare un nuovo teatro che risponda alle esigenze della popolazione e ai progressi dell'arte.

Nonostante una manciata di voti contrari, abbiamo settebello, primiera e danari, si brinda all'accordo, cin cin ollè.

Alla presenza del notaio Pietro Eutichiano Attuoni sono convenuti il sindaco Marchetti cav. Augusto ed i costruttori Scarzella ing. Alberto e Ferrero Pietro.

In base all'accordo i due costruttori piemontesi s'impegnano ad erigere un Politeama, sotto la guida dell'ingegnere capo del comune Leandro Caselli, che prenderà il nome di Politeama Carrarese. Tale edificio dovrà rimanere in perpetuo, o cribbo, in perpetuo destinato a pubblici spettacoli e dovrà rivestire in tutte le sue parti quelle forme decorose che l'arte moderna esige nei teatri.

A loro il godimento, i lucri e la proprietà dello stabile e delle sue dipendenze nonché tutti gli oneri della manutenzione e delle tasse di ogni natura.

Al comune l'uso di un palco nonché il diritto ad occupare le sale del Politeama ogni qualvolta l'occasione lo richieda.

Dalla sua l'Amministrazione cede ai due astuti figli di... Cavour:

- 3518 mq di terreno
- l'esonero dalla tassa di Dazio consumo per i materiali occorrenti alla costruzione

e crepi l'avarizia, 12000 lire quale contributo per le decorazioni architettoniche ed ornamentali.

Musica: La stangata

S'inizino dunque i lavori e poco conta che lo spedale viva di vita stentata, l'asilo infantile resti un pio desiderio e che il comune per onorare tali oneri debba aumentare le tasse, i cittadini pagheranno e Carrara avrà il suo teatro

**Bambino**: signore, ma non c'era già l'Animosi?

**Voce** :Si, ma è piccolo. Taci, ragazzo lasciami lavorare  
Avrà un teatro, si diceva, che occuperà una superficie di - udite udite - 2700 mq dei 3518 concessi. Sarà il più grande teatro lirico di Toscana capace di 1440 spettatori, verrà dotato di una graticcia con oltre 120 tagli a sormontare una torre scenica che può ospitare ben 3 opere montate con 70 orchestrali in buca. Così la città cambia faccia: il vecchio cimitero cederà il posto alla grande Piazza Carlo Luigi Farini che chiuderà il quadrilatero risorgimentale formato dalle vie Mazzini, Cavour e Roma al centro del quale troneggerà il nuovo teatro. E a chi lo si può intitolare se non a colui che con le sue note ha infiammato i cuori delle italiche genti? Il maestro onorato si commosse in do minore.

**Bambino**: Signore, ma quelle due ali laterali?

**Voce**: Si notano eh? Vabbè.

Le due ali laterali sono destinate ad uso privato e ospiteranno 40 appartamenti. Non previste dall'accordo iniziale sono, in parte, anche abusive ma lo si "scoprirà" solo 50 anni più tardi. Però in fondo ma chi se ne frega? Siamo uomini di mondo si sa come vanno certe cose... quello che conta è che il teatro c'è, pronto, funzionante e funzionale, con ben 8 uscite di sicurezza che danno su spazi aperti e 4 torri di scale che ne garantiscono l'accesso ad ogni ordine senza interferire con gli ingressi privati ai palazzi.

Video: Estratto dal film "Una notte all'opera" dei fratelli Marx

**Groucho Marx**: E adesso, via, tutti all'opera: che la gioia sia sconfinata, che si fischi nelle strade, che si beva nei saloon, e che si canti in ogni canto. Maestro, attacchi!

Musica: "Sì vendetta" dal Rigoletto di G.Verdi

## Capitolo 2 -Gli anni d'oro-

Video: Sequenza di immagini

**Voce**: Nel 1892 finalmente l'inaugurazione con il celeberrimo Rigoletto del cigno di Busseto. Innumerevoli nel corso degli anni le opere rappresentate con artisti del calibro di Scaramella, Arimondi fino a Gobbi, Gigli e il baritono Bologna.  
Incanta gli animi una Tosca diretta dal Maestro in persona.

Il pubblico che affolla il teatro acquista una tale fama che nell'ambiente lirico vige il motto "passa a Carrara e ti si apriranno le porte della Scala".

Alle genti carraresi vengono proposti spettacoli organizzati non solo dai gestori dello stabile, ma anche da un apposito comitato cittadino di cui il sindaco è presidente onorario.

Nel 1920 sulle pagine del "giornale di Carrara" si apre una questione destinata a restare aperta nel tempo.

Pare che i gestori del teatro si ostinino a produrre spettacoli a basso costo e di basso livello col solo fine di sfruttare la passione per la lirica dei carraresi, negando il palco alle rappresentazioni proposte dal comitato cittadino.

Come spiegare tutto ciò?

Intanto si apre al balletto: Giselle, lo Schiaccianoci e incredibile a dirsi arriva anche il circo. Gli ampi spazi esterni erano appositamente dotati di marmorei abbeveratoi per le bestie.

Tra veglioni danzanti e piecès teatrali approda al Politeama il varietà: Totò, Macario, Rascel e la Osiris entrambi con la Scala.

#### Musica: La Stangata.

Sono anni in cui il mondo assiste incredulo al tentativo di un imbianchino di Barn... umau... Austriaco di conquistare il mondo e l'Italia conosce il suo primo duce.

Fortunatamente nel '45 l'incubo finisce anche se nulla sarà più come prima.

L'italico stivale cucirà una nuova bandiera e la monarchia si farà repubblica. Anche gli eroi cambiano così come la Piazza Farini che diverrà Matteotti.

Al Politeama Carrarese, in leggera controtendenza, arrivano gli Anarchici a cui il CLN, in virtù della partecipazione attiva alla lotta di liberazione assegna le sale del ridotto del teatro.

Ma si torni a bomba.

#### Musica: "Sì vendetta" dal Rigoletto" di G. Verdi.

E' arrivato il Cinema Marconi.

L'Italia vive una stagione d'oro e il Politeama non è da meno.

L'una incassa i soldi del piano Marshall, l'altro quelli di migliaia di carraresi che affollano le capienti sale.

Nel corso del tempo il cinema Marconi chiuderà via via le porte al teatro e alla lirica.

E' giusto tutto ciò?

IL 16 giugno 1969 il consiglio comunale, sindaco Dalle Mura, delibera - cito testualmente - "di pronunciare la decadenza della concessione di cui gode la proprietà del Politeama, poiché il locale è stato adibito ad esercizio cinematografico e pertanto ad un'attività industriale ad esclusivo fine di lucro, in dispregio alle condizioni ed ai presupposti di interesse pubblico, che avevano indotto il comune a mettere in atto la concessione".

Il comune insomma fa la voce grossa, ma finirà tutto in una bolla di sapone.

In tutto questo marasma l'attività del Politeama prosegue a maggior gloria dell'arte, ma anche no.

Musica: "Babe, I'm gonna leave you", Led Zeppelin.

### Capitolo 3 -Gli anni settanta-

Arrivarono gli anni '70.

Anni di sesso, droga e rock'n roll, una potente aria di rivoluzione infiamma gli animi e non solo.

Sono annate di ribellione alla guerra e guerra alla ribellione cariche di entusiasmi e cariche di polizia.

Baci, tradimenti, illusioni e pentimenti, sputi calci e spinte ma per favore fermi con le mani, l'utero è mio e lo gestisco io.

Terrorismo verde, bianco, rosso o nero? Rien ne va plus ! E girino le palline. Tra colpi di testa, colpi di mano, colpi bassi, colpi di stato, colpi di tacco e colpi gobbi, agli italiani viene insinuato un atroce dubbio: Mazzola o Rivera?

Le idee si confondono e si diffondono, mentre cresce la convinzione che tutto è sbagliato, tutto è da rifare.

Nella confusione generale cominciano a sorgere tutt'intorno al Politeama edifici e manufatti. I Proprietari dello stabile, che nel frattempo si sono moltiplicati, avevano pensato bene di far fruttare quegli 800 mq concessi ma, diciamo così, avanzati.

**Bambino**: Ma non saranno serviti al teatro?

**Voce**: Innanzi tutto adesso è un cinema e poi come si fa a lasciare vuoti 800 mq in centro città in pieno boom edilizio?

Ed è a questo punto che facciamo la conoscenza di un losco figuro.

Video: foyeur del teatro.

**Voce**: Chi è costui e dove vuole condurci?

Suspance.

Video: uscita loggione. Uscite di sicurezza lato via Roma.

Musica: "Sympathy for the devil", The Rolling Stones.

**Voce**: E ridendo e scherzando il nostro teatro ha perso due uscite di sicurezza mentre qualcuno ha guadagnato metri cubi di immobili. Questi sì che sono abusi e di quelli belli con tanto di bollo ed approvazione comunale.

E ora? Dove ci conduce il nostro Virgilio?

Virgilio...Virgilio...

Video: uscite di sicurezza lato via Mazzini.

**Voce:** Insomma pare di capire che in caso di necessità anche da questa parte non si possa uscire e lo dicono anche i pompieri, ohibò!  
Ma qualche uscita di sicurezza dovrà pure essere rimasta che senza un teatro come fa. Andiamo a vedere.

Video: *scala di manovra posteriore di via Cavour lato Massa.*

Ma queste sono diventate scale condominiali. Levane ancora Sam!  
E di qua?

Video: *retro palco, via Cavour. Scala di manovra posteriore di via Cavour lato Sarzana.*

E allora staremo dentro, qui dove dove si abusa degli abusi, nel luogo pubblico più privato del mondo.

Video: *torre scenica.*

Altro che teatro da quando è stato eretto questo posto è stato una tavola imbandita a bell'agio di imprenditori di passaggio, gente pronta ad arricchirsi calpestando ogni pubblico diritto; così, come piace a loro, piano piano, sottovoce...

Musica: *"Canzone Arrabbiata", Anna Melato.*

## **Capitolo 4 -L'inizio della fine-**

Video: *Sequenza di immagini*

E tomi tomi, cacchi cacchi arriviamo agli anni '90. Ma chi sono questi signori? E chi li manda? E cosa c'entrano con la nostra storia?  
Bhè, bisogna fare un passo indietro.

Musica: *La Stangata.*

Ricordate gli anarchici insediati dal CLN nel ridotto del teatro con tutti gli onori?  
Bhè, qualcuno no. E fu così che arrivò la Caprice s.r.l.  
Questa società dal nome altamente evocativo ed accattivante nasce come ditta produttrice di gelati ma, per motivi ancora oscuri, si butta presto sul mattone e dal 1990 rileva la proprietà del Politeama. In sintonia con la cultura dominante decide di fare un po' quello che le pare ed avvia il restauro e la restaurazione.  
Ma i figli di Malatesta, chissà perché, non se ne vogliono proprio andare e così la Caprice invita degli amici per convincerli.

Musica: *"Canzone Arrabbiata", Anna Melato.*

La discussione va per le lunghe ma, si sa, sono i difetti della democrazia e così dopo giorni di calci e sputi viene trovato l'accordo.

Video: vano scale anteriore, piazza Farini lato Massa. Vano scale anteriore, piazza Farini lato Sarzana. Ridotto del teatro "Germinal"

E queste tra l'altro erano le ultime due uscite di sicurezza del teatro. Signori, benvenuti nell'epoca del condominio Giuseppe Verdi.

## **Capitolo 5 -La Fine-**

Musica: Circo

Video: Sequenza di immagini

E quando tutto pareva ormai perduto ecco nel 1991 riapparire come per miracolo da un decennale torpore: in costume rosso per un peso di qualche decina di consiglieri ed un'altezza di una manciata di assessori, signore e signori: l'amministrazione comunale.

In tenuta nera con peso di qualche miliardo di lire e l'altezza di un consiglio di amministrazione: la Caprice s.r.l.

Parte all'attacco il comune che denuncia la Caprice per inadempienza contrattuale nel tentativo di riacquisire il Politeama ma la Caprice riconosce la tattica, schiva e controdenuncia l'amministrazione.

Si parlerà di un colpo basso ma l'arbitro non vede e mette fine al match.

L'amministrazione comunale può dirsi soddisfatta. Non riesce a strappare l'immobile dalle mani dell'avversario ma lo vincola al ripristino dello stesso con particolare attenzione alla sua dignità architettonica ed alla sua attuale consistenza. Ottiene inoltre la proprietà dei saloni del ridotto chiudendo così la questione anarchica.

Bravi bella partita.

Resta da capire come mai il comune affidi proprio alla Caprice l'appalto per eseguire tali lavori.

Ma purtroppo questa sarà l'ultima volta che sentiremo la voce del Palazzo d'Inverno in questa triste storia.

Musica: "Valzer del padrino", Nino Rota.

## **Capitolo 6 -Epilogo-**

Dall'Aprile 2006 l'ex Teatro Politeama Giuseppe Verdi viene dichiarato inagibile e ne viene ordinata la chiusura per motivi legati alle uscite di sicurezza. Ma la nuova Caprice, proprietaria

dal 2002, si erge in difesa dello stabile ed incolpa il gestore degli scempi che hanno condotto alla chiusura.

Risponde alle accuse di speculazione sull'immobile dichiarando che l'intento è quello di ridare un teatro alla città, ed è proprio in quest'ottica che riapre i cantieri.

Video: *cabina di proiezione.*

Dal 2003 infatti sono ricominciati i lavori di ampliamento condominiale e, come del porco non si butta via niente, si scoprono nuovi metri cubi su cui lucrare caricando oltremodo una struttura che ha più di 100 anni.

Reggerà?

Se ne dibatte.

E intanto si va avanti rialzando e cementando ma con estrema attenzione alla dignità artistica dell'immobile.

Video: *rialzamento ultimo piano. Ultimi lavori. La speranza del gestore.*

Musica: "What a wonderful world", Luis Armstrong.

Lo speriamo tutti Virgilio ma pare che qui l'interesse sia uno solo: i soldi, che è vero, non danno la felicità, ma danno un sacco di soldi.

E lasciando sipari, poltrone, stucchi e catinelle, indi uscimmo a riveder le stelle.

*Dedica.*

*Titoli di coda.*